



La condizione femminile nella Sardegna medievale a partire dalla *Carta de Logu d'Arborea*

Dr. Giulia Barison (Universität des Saarlandes - ALMA)

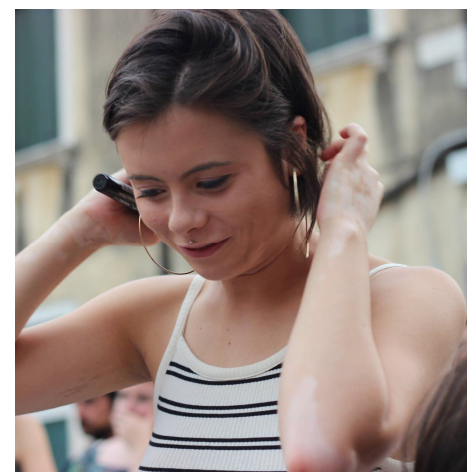
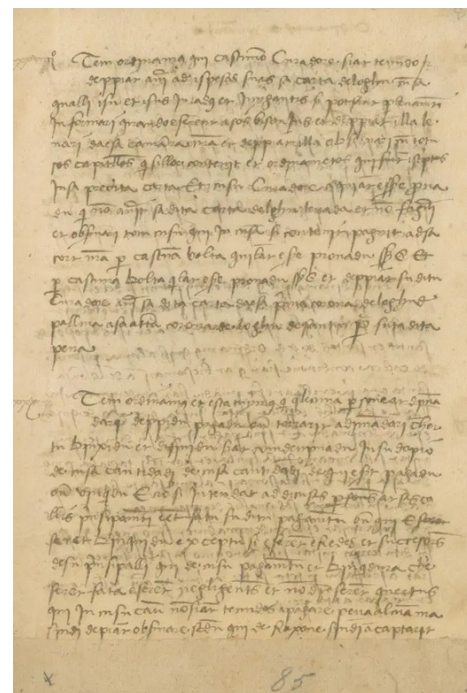
VORTRAG

Figura mitica, la cui biografia si perde nella leggenda, Eleonora D'Arborea è revisora e promulgatrice della raccolta di leggi più notevole della storia del diritto sardo: la Carta de Logu d'Arborea (d'ora in poi CdLA). Si tratta del documento che amministrò il giudicato d'Arborea prima, e la Sardegna tutta poi, dalla fine del XIV secolo fino al 1827, quando venne sostituito dal Codice feliciano.

Trasmessa da un manoscritto del sec. XV e da una decina di stampe collocabili in un periodo che va dalla fine del sec. XV all'inizio del sec. XIX, il testo della CdLA promulgato da Eleonora doveva essere molto vicino alla redazione conservata nel manoscritto, un codice siglato 211 della Biblioteca Universitaria di Cagliari. Su quest'ultimo si fonda l'edizione critica di Giovanni Lupinu (Lupinu 2010): soprattutto nella seconda parte, dedicata a temi quali la caccia, il commercio delle pelli, la custodia di terreni e la soccida, questa redazione ci restituisce un quadro vivace di una tipica società medievale, figure femminili comprese.

In un'Europa profondamente misogina, in cui spesso la donna è relegata al ruolo di figlia, moglie e madre sottomessa al volere maschile, non lasciano indifferenti alcuni passi della CdLA, in cui la donna emerge come soggetto avente diritti pari a quelli dell'uomo. In questo senso, risulta di particolare interesse la legislazione matrimoniale sarda (il cosiddetto matrimonio assa sardischa o assu modu sardischu), fondata sulla comunione dei beni acquisiti dopo il matrimonio, che divenivano quindi parte del patrimonio familiare, e sulla separazione di quelli acquisiti prima del matrimonio, che rimanevano patrimonio personale dei rispettivi coniugi, nonché sull'assenza del regime dotale.

Il presente studio si pone come obiettivo l'analisi dell'intera CdLA nell'ottica di una maggiore comprensione di quale sia la condizione femminile nella Sardegna giudicale. L'analisi vuole superare l'approccio settoriale, al fine di restituire una visione d'insieme del ruolo della donna in questo contesto, e di capire meglio quali siano le vere motivazioni che soggiacciono ai casi di parità tra i due generi, sia essa reale o apparente.



26. Oktober 2024

10:10-10:30 Uhr

**Romanisches Seminar
Ernst Robert-Curtius-Saal, 218**

Im Rahmen des internationalen Kolloquiums
Écrire le droit dans la romanica plurilinguistique (XII^e – XIV^e siècle)
(25.- 26. Oktober, Heidelberg)
Sektion 3: *Les textes juridiques en sarde ancien*

